

corsi e sacrifici verso i suoi fratelli e questi hanno il dovere.... di rispettare i consigli di cui la Russia non abusa e di ricordarsi che se questa è fiera dei loro successi, questi non avrebbero potuto essere conseguiti senza la Russia che dà vita ai popoli (ortodossi).... Cosciente del suo assoluto dovere e della propria forza la Russia spera di non dovere passare dall'inquietudine alla minaccia.... ».

Documento n. 11.

Lettera 58831/1244 in data 25 ottobre 1913, del ministro degli affari esteri marchese di San Giuliano, al ministro della marina contrammiraglio Millo:

« Caro collega,

« Ricevo il tuo telegramma n. 848 col quale mi significhi.... che quando la squadra francese ancorerà a Rodi sarà presente in quel porto anche una nostra nave (*Amalfi*).

« Nel ringraziarti della cortese comunicazione, reputo tuttavia necessario di farti presente che gravi ed importanti ragioni consigliano che analogo provvedimento sia preso anche per Marmarice, Makri ed Adalia come ti scrissi precedentemente.

« In un momento in cui noi stiamo intensificando la nostra azione in Asia Minore ed in cui squadre potentissime quali l'inglese e la francese percorrono il Mediterraneo Orientale, io considererei un errore che la flotta fosse rappresentata in quelle acque da una sola nave e che nei porti di Marmarice, Makri ed Adalia dove più si afferma la nostra influenza non sventolasse la nostra bandiera al passaggio più o meno immediato